Mentre il governo prepara lo sblocco

# PIERACCINI

# «Per i fitti forse proroga di 6 mesi»

Si tende ad una graduale abolizione dei vincoli - Massiccia pressione della Confedilizia che non reclama più la « immediata e totale liberalizzazione »

A Palazzo Chigi con la partecipazione del presidente del Consiglio Moro e dei ministri Pieraccini Tremelloni e Reale si è svolta una riunione sul problema dei fitti come è noto il governo cedendo alla pressione dei proprietari di case si accinge a varare un provvedimento tendente ad una graduale « liberalizzazione » delle locazioni

Al termine della riunione il ministro Pieraccini rispondendo alle domande di alcuni giornalisti ha detto « che nei prossimi giorni vi saranno altre riunioni anche perché i provvedimenti saranno due uno di proroga dell'attuale sistema vincolistico e uno di merito » ad una domanda sulla data della proroga il ministro ha risposto che « il governo non lo ha ancora stabilito ma che è comunque orientato per una proroga di circa sei mesi »

È opportuno ricordare che sono stati i parlamentari comunisti a chiedere per primi che si facessero sedere il 30 dicembre 1965 le leggi che attualmente vincolano un gran numero di locazioni deputati e senatori del PCI hanno presentato una proposta di legge che stabilisce appunto una proroga di sei mesi

Rispondendo ad altre domande Pieraccini ha affermato che il provvedimento relativo alla proroga sarà portato al Consiglio dei ministri nella prossima riunione « quello di merito — dato che è necessario proseguire nell'esame — probabilmente sarà deciso in un momento successivo » Da queste parole appare chiaro che seri contrasti permangono anche nella coalizione governativa sulla soluzione da dare al problema i contrasti però vertono essenzialmente sui tempi e sui modi della « liberalizzazione » e non sulla necessità di una nuova organica disciplina basata sul principio dell'equo canone

Il ministro delle Finanze on Tremelloni ha confermato che il provvedimento di proroga è ormai pressoché completato anche se rimane da stabilirne la durata (e non si tratta di un « particolare » di poco conto perché sei mesi come l'esperienza insegna costituiscono il tempo minimo necessario affinché il Parlamento esamini le diverse proposte di soluzione del governo e dei partiti) Il ministro ha aggiunto che « il tre riunioni a livello tecnico si avranno nei prossimi giorni anche il provvedimento di merito sarà approfondito in nuove riunioni a livello interministeriale » Lori Reale ministro della Giustizia ha infine detto che il governo seguirà la linea di condotta esposta nei giorni scorsi alla commissione speciale della Camera dal sottosegretario on Misasi

La Confedilizia intanto prosegue la sua massiccia pressione anche se ha ormai rinunciato alla immediata « liberalizzazione » temendo allo stesso modo del governo la decisa reazione degli inquilini interessati

Ieri il consiglio nazionale della Confedilizia ha approvato un odg che conclude affidando al presidente dell'associazione padronale il mandato di « far sapere al governo che essi respingono unanimi qualunque soluzione legislativa che comprometta il ritorno alle libertà delle locazioni certi di assicurare così anche la proprietà indivisibile degli imprenditori dei tecnici e dei lavoratori (sic) riprendendo la loro insostituibile funzione di offrire case sempre più adeguate alla necessità delle famiglie italiane » Il consiglio della Confedilizia ha anche discusso uno schema di proposta di legge che «vorrebbe rappresentare una soluzione di compromesso che tenga conto delle perplessità che si frappongono all'immediata e totale liberalizzazione delle locazioni »

Quando tale schema sarà reso noto sarà interessante confrontarlo con quello che — stando a fonti ufficiose — il governo sta preparando Il punto di partenza delle due proposte di legge è comunque identico arrivare alla liberalizzazione ma attraverso la strada della minore resistenza e cioè con un provvedimento graduale

Università

## Concluso a Trieste il Congresso dell'« Intesa »

Si sono concluse a Trieste i lavori dell'VIII Congresso Nazionale dell'Intesa Università con la replica del segretario uscente Ugo Trivellato e con la votazione delle mozioni conclusive e del nuovo Consiglio Nazionale

Per quanto si riferisce alla natura dell'Intesa ed alla sua autonomia istituzionale e politica Trivellato ha affermato che essa è « la Associazione di politica universitaria in cui l'ispirazione cristiana si pone come punto di riferimento per una elaborazione creativa e originale di contenuti culturali e politici sulla base dei quali senza discriminazione si cura tutti gli studenti universitari italiani possono riconoscersi ed operare »

In riferimento alla funzione politica che in questo momento l'Intesa deve svolgere il segretario uscente ha riaffermato la esigenza di una apertura ai problemi della società di domani ricordando che l'ipotesi civile del « professionista intellettuale » lanciata dall'Intesa al precedente Congresso di Messina è approfondita a Trieste deve essere arricchita e caratterizzata non in termini individualistici bensì attraverso la coscienza analisi della situazione storica e ambientale nella quale si muovono l'Università e le professioni

Per ciò che riguarda infine la riforma dell'Università Trivellato ha riconfermato l'impegno dell'Intesa ad agire responsabilmente e decisamente perché essa venga compiuta in termini di effettivo progresso e rinnovamento strutturale ed ha messo in rilievo la larga adesione di consensi che il dibattito congressuale ha registrato nei confronti delle proposte formulate in questi ultimi mesi dal Movimento Studentesco nel suo complesso e dalla Giunta UNURI in specie

Dopo la replica del segretario il Congresso ha approvato all'unanimità le tre mozioni riassuntive dei lavori delle commissioni di lavoro una risoluzione della Associazione per la pace nel Vietnam e una delega al nuovo Consiglio Nazionale a modificare nello spazio di 6 mesi lo Statuto dell'Associazione particolarmente in riferimento ai punti seguenti a) la istituzione dell'Assemblea dei Segretari di sede b) integrazione del Consiglio Nazionale con 5 delegati di Facoltà c) la nuova definizione della natura istituzionale dell'Intesa d) la riaffermazione dell'autonomia associativa e con la eliminazione dei membri di diritto delle Associazioni cattoliche universitarie (FUCI Congregazioni Mariane e i Centri Universitari Democristiani) dal Consiglio Nazionale come dalle Associazioni di sede

Il nuovo Consiglio Nazionale eletto è risultato così composto Trivellato Covatta Della Crema Donati Cattin Fabbietti Gallo Sechi Somoso e Marinina Tonolo Il nuovo Consiglio Nazionale successivamente riunitosi ha eletto a segretario nazionale dell'Intesa Luigi Covatta di Milano

Clamorosa sentenza a Ginevra

## Il «caso Jaccoud»: tutto da rifare

GINEVRA 30

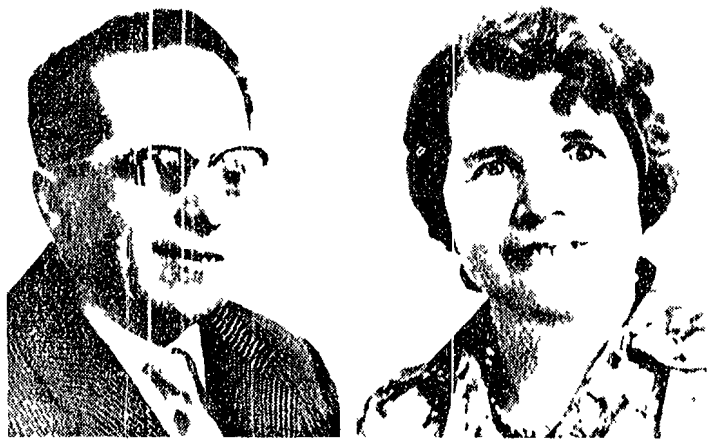
Il caso Jaccoud è riaperto il noto avvocato ginevrino condannato cinque anni fa per omicidio a conclusione di un sensazionale processo indiziario ha ottenuto dalla Corte di appello che l'istruttoria sia ritornata di capo

È stata quindi accettata la sua richiesta di un nuovo processo che secondo il giudice istruttore lo riterrà opportuno dovrebbe avvenire fra un anno circa

Il delitto che portò Pierre Jaccoud in Tribunale avvenne in una ricca villa alla periferia di Ginevra dove vennero trovati uccisi barbaramente Charles Zumbach facoltoso commerciante e sua moglie

Il duplice assassinio e il processo che ne seguì misero a nudo scandali segreti di mezza Ginevra fra i quali quello di Jaccoud stesso il figlio delle vittime Andrée aveva una relazione amorosa con Linda Baud la giovane amante del brillante avvocato « Il unico filo che mi legava al supposto delitto » ha sempre protestato Pierre Jaccoud e ha chiesto che la giustizia riveda la condanna La Corte infatti ha deciso « di controllare alcuni fatti esposti da Pierre Jaccoud che sembrano pertinenti »

# ALLUCINANTE DELITTO A MONCALIERI



MONCALIERI - Francesco Gallo e sua sorella Maria Giovanna (fototo A.P. l'Unità)

## *Massacrati un droghiere e sua sorella: rapina?*

**Nel negozio non manca nulla - Numerose ipotesi vagliate dagli inquirenti, ma non ne emerge una spiegazione del duplice omicidio - L'allarme è stato dato da un bambino**

Dalla nostra redazione

TORINO 30

Fratello e sorella rispettivamente di 63 e 63 anni Francesco e Maria Giovanna Gallo di Moncalieri nella cintura di Torino sono stati trovati barbaramente massacrati l'uno giaceva in una pozza di sangue all'interno del negozio la donna era stata assassinata al piano superiore in un lago di sangue del letto A dare l'allarme stamattina alle 8 è stato uno scolaro l'uscio della bottega era accostato egli l'ha spinto per una commissione e si è trovato di fronte ad un cadavere Il corpo della donna è stato invece rinvenuto nel corso delle indagini quando gli inquirenti sono saliti nell'abitazione

Duplice delitto per rapina? Ma nulla pare mancare Forse l'assassino terrorizzato dal suo gesto è fuggito nella notte senza minimamente toccare l'ipotesi sorpreso dal droghiere l'avrebbe ucciso quindi riconosciuto dalla donna affrettatosi in camicia da notte lungo le scale interne avrebbe assassinato anche lei l'intera vicenda presenta però tali punti da chiarire e la personalità dell'uomo ucciso si è rivelata così complessa e contraddittoria da rendere possibili altre tesi il furto la vendetta il gesto di un anormale o di un folle

Le vittime si chiamavano Francesco e Maria Gallo erano nate a Rocca de Baldi nella provincia di Cuneo e dieci anni fa avevano rilevato in via Santa Croce 9, a Moncalieri la drogheria Il caseggiato che fa angolo con vicolo Silvio Pellico e a tre passi sulla strada si apre il negozio con un ingresso senza ambienti all'interno la merce è stipata su pochi metri quadrati di superficie il primo piano vivevano fratello e sorella vi accedevano da una porticina che dà sul vicolo o direttamente dalla drogheria salendo per una scala a chiocciola Al secondo piano risiede la famiglia Accittino i cui componenti non hanno inteso nessun rumore sospetto ieri sera e durante la notte

Pare che Francesco Gallo frequentasse tipi poco raccomandabili e che qualcuno di essi lo ricattasse Gli abitanti del rione non lo stimavano gran che anzi discutevano la sua drogheria ricorrendovi soltanto in alcuni casi Per esempio al mattino gli scolari passavano per acquistare la merenda essendo il negozio del Gallo uno dei primi ad aprire

Ieri mattina alle 8 uno scolaro Eugenio Andreacchio (10 anni) quinta elementare è stato mandato dalla madre ad acquistare una scatola di piselli Le imposte del negozio erano chiuse ma l'uscio accostato Il fanciullo l'ha spinto all'interno la luce era accesa proprio di fronte all'uscio il giovinetto ha scorto Francesco Gallo in una pozza di sangue si è ritirato inorridito ed è corso alla casa attigua dove ha avvertito il mobiliere Giacomo Bertolino (35 anni)

Il droghiere sta male — gli ha gridato — è steso per terra e non si muove »

Giacomo Bertolino appena si è affacciato sulla soglia, non ha avuto dubbi il Gallo aveva la testa sfondata e altro sangue era raggrumato lungo la schiena È accorso anche un suo lucerino Pastore (57 anni) che abita sulla stessa via Il centralino dei carabinieri di Moncalieri era occupato sul luogo sono giunti prima i vigili urbani Poi il dispositivo è scattato sono arrivati il capitano Denaro ed il tenente Formato del nucleo di polizia giudiziaria dei CC, i dirigenti della mobile dott Maugeri e Sgarra il pretore di Moncalieri dott Modugno il sostituto procuratore della repubblica

Il primo medico che ha visitato la salma di Francesco Gallo non è stato in grado di accertare se l'uomo era stato ucciso a colpi di punteruolo e con un'altra arma Gli inquirenti intanto salvano al piano superiore è uno spettacolo raccapricciante li attendeva anche Maria Gallo era morta assassinata con numerosi colpi alla schiena Mentre il fratello era stato sorpreso completamente vestito ella era in camicia da notte bocconi sul pavimento l'omicida l'aveva barbaramente freddata probabilmente perché l'aveva riconosciuto

A che ora è avvenuto il massacro? I Gallo chiudevano la drogheria alle 20 30, da allora più nessuno li ha visti C'è la testimonianza di una guardia notturna Greco Carpinteri che alle 23 15 e all'1 30 durante i giri di ispezione ha appoggiato il battente del negozio i battenti di controllo entrambi le volte l'uscio era chiuso Chi era dunque la persona attesa più tardi da Francesco Gallo? I quali i motivi di questo appuntamento notturno? Era il ricattatore? Un usuraio? Oppure il Gallo, che si era trattenuto nel negozio, ha sorpreso in flagrante un ladro e questi si è trasformato in un feroce assassino?

Gli inquirenti al momento attuale delle indagini, brancolano nel buio

Nel tardo pomeriggio di oggi è giunta da Rocca de Baldi, una sorella delle vittime Giovanna (57 anni) che non ha saputo fornire elementi decisivi per l'inchiesta Ella ricorda però che il fratello tempo fa aveva prestato un milione in contanti a una persona (di cui ignora le generalità) che non avrebbe più restituito la somma da allora gli affari avevano cominciato ad andar male Il debitore potrebbe essere — secondo voci dell'ultima ora — un infermiere già ricoverato in un ospedale psichiatrico

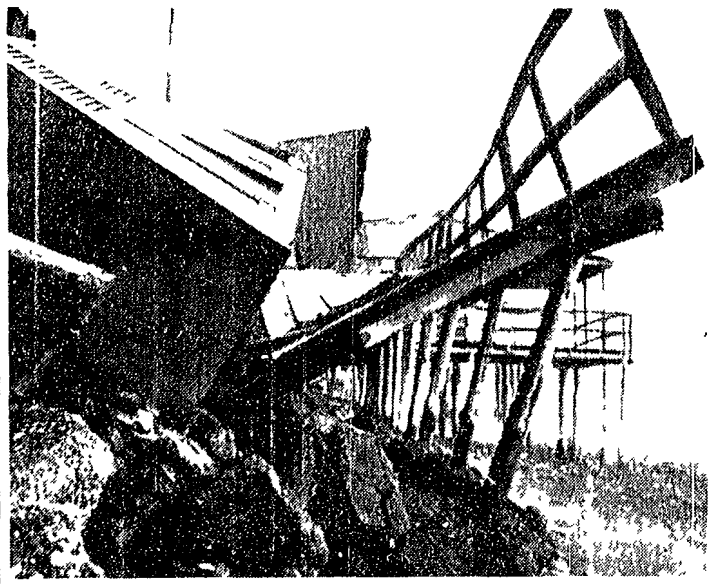
Sgomenta la ferocia del massacratore dopo aver ucciso Francesco Gallo egli si è precipitato al piano superiore ed ha infierito sulla povera sorella finché non l'ha vista cadere esanime Si presume che per prima le sue vittime l'omicida abbia usato un punteruolo infierito e forse anche una pesante sbarra

**Michele Florio**

Tempeste e cicloni da Napoli alla Scozia

# *Il maltempo continuerà*

## Particolarmente colpita la Francia: 10 morti — Spazzate dal mare le coste nordiche — Neve e vento sulle Alpi



GENOVA — Uno stabilimento balneare completamente distrutto dalla mareggiata

Continua sull'Italia e sulla Europa l'ondata di maltempo e di freddo Dopo due giorni di scirocco sulle Dolomiti è caduta la neve trenta centimetri a Cortina 35 in passo alpini 15 a Pieve di Cadore I mezzi dell'ANAS riescono per ora a controllare la situazione e a mantenere il traffico sulle strade

La perturbazione è giunta anche in Alto Adige La neve sulle montagne del Bolzanese ha raggiunto i 50 60 centimetri in pianura e nel capoluogo 30 centimetri La circolazione si svolge con qualche difficoltà I passi sono transitabili tranne lo Stelvio e il Giovo e con catene di neve

Da nord a sud violenta mareggiata sul litorale partenopeo In città le ondate si vanno a infrangere sulle scogliere antistanti via Caracciolo e Castel dell'Ovo Le navi hanno rinforzato gli ormeggi ma l'attività del porto si svolge ugualmente Il vento soffia fino a ottanta chilometri orari Per la pioggia si è avuto un avvallamento stradale in via Arco Mirelli il tratto è stato chiuso al traffico

La Svizzera è colpita da raffiche di vento di straordinaria intensità a centoventi chilometri orari Decine e decine di alberi sono stati sradicati centinaia di finestre sono andate in frantumi A causa delle interruzioni momentanee provocate dal maltempo sul versante svizzero delle Alpi il treno *Cisalpino* è arrivato a Milano con oltre due ore di ritardo

Cinque morti e decine di feriti in Francia per la tempesta che si è abbattuta sulla parte occidentale del paese e in particolare sulle coste atlantiche Nella mattinata di ieri si è avuto un accenno a miglioramento il vento è calato il mare si va calmando Si temono però nuove tempeste dell'intensità di quella della scorsa notte I danni più gravi sono stati provocati in Francia dal vento che nella Gironda ha sradicato pini a centinaia e ha interrotto linee elettriche e telefoniche La strada La Rochelle Bordeaux è rimasta a lungo interrotta e numerosi treni hanno dovuto fermarsi tra una stazione e l'altra

La parte nord est della Gran Bretagna e la Scozia sono paralizzate da una spessa coltre di neve nel resto del paese invece cade un insistente pioggia da due giorni Il mare è particolarmente mosso il transatlantico *France* non ha potuto entrare nel porto di Southampton e ha dovuto gettare le ancore di fronte all'isola Wight Nei pressi si è ancorata anche il *Windor Castle*

Tutti i servizi guardacoste inglesi sono in stato di allarme La periferia meridionale di Londra subisce gravi arresti del traffico ferroviario e interlinee segnalazioni giunte dal Sussex dal Kent dal Devon Numerosi gli incidenti stradali uno dei quali — scontro fra due autobus e un camion — ha avuto un bilancio di 5 feriti

In Belgio e Olanda il vento spazza l'interno e il mare devasta le coste I battelli da pesca sono costretti nei porti lo aeroporto di Rotterdam è chiuso al traffico Piogge copiosissime in Lussemburgo dove per la caduta delle linee di alimentazione interi quartieri della capitale sono rimasti al buio

Cattive notizie anche da Cecoslovacchia Svizzera Austria Le previsioni per l'Italia non sono tra le più rosee il cielo si manterrà molto nuvoloso con piogge e temporali nevi e grandine La situazione migliorerà leggermente al centro e peggiorerà nel Mezzogiorno

La temperatura nonostante oggi si centri nell'inverno meteorologico si mantiene su valori accettabili grazie a correnti con direzione o est est che neutralizzano le correnti fredde nordiche Tuttavia nei prossimi giorni avremo un calo di temperatura anche se il tempo si manterrà variabile con prevalenza di maltempo Infatti una serie di zone cicloniche si spingono sulla penisola grazie alla zona di basse pressioni che continua a insistere nel bacino del Mediterraneo

Una violenta bufera di vento e di pioggia si è abbattuta per tutta la notte su Terni e sulle località della provincia Si sono verificate sospensioni nella erogazione della corrente elettrica quasi tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati e alcuni addirittura straripati

A Livorno il vento di libeccio continua a soffiare con violenza sulla costa in mattinata le raffiche hanno raggiunto i 90 chilometri all'ora All'Isola d'Elba un piccolo panfilo è affondato nella darsena di Portoferraio Nelle campagne dell'isola il vento ha scoperchiato alcune case

Dura sentenza per l'evasione da San Vittore

# Magagnin e complici condannati a 6 anni

## I legali dei tre imputati ricorreranno in appello — Si annunciano sorprese per l'inchiesta sul carcere milanese?

Dalla nostra redazione

MILANO 30

*L'evasione da San Vittore costerà cara ai suoi protagonisti anche se le previsioni più nere non si sono avverate*

La prima sezione della Corte d'Assise ha infatti condannato Bruno Magagnin Ignazio Gambino e Andrea Barrico a cinque anni undici mesi venti giorni di reclusione duecento diecimila lire di multa ritenendoli responsabili di evasione pluriaggravata violenza a pubblico ufficiale nella persona del carceriere Salamitri danneggiamento dello scaffale e della coperta usata per costruire la scala della fuga rapina pluriaggravata e continuata delle chiavi dei cancelli e della « 850 » del signor Cartagi furto pluriaggravato e continuato delle altre tre macchine della targa della quinta e della benzina quattro mesi di arresto e quattordicimila lire di ammenda sono stati aggiunti al Magagnin per il porto abusivo del coltello e guida senza patente e circolazione con targhe non proprie due mesi di arresto e quattordicimila di ammenda a Gambino due di arresto al Basirico per i soli porto abusivo di coltello e circolazione con targhe non proprie

Su questo interminabile elenco di reati e di contravvenzioni si sono accaniti anche gli ultimi difensori davanti a un pubblico più scarso e uno schieramento di carabinieri rafforzato, dodici uomini (visibili) al comando di un tenente e di un maresciallo

Attacca l'avvocato Mobilio poi il Biasi contestando la guida senza patente e rimettendosi per il resto alle conclusioni dei colleghi Poi tocca al patrono del Magagnin e all'avvocato Sordillo che abilmente imposta la sua arringa sul tema della libertà

« Che cosa volevano questi imputati che cosa voleva Magagnin? Usare violenza rapinare e rubare per trarre un qualunque profitto economico magari per assicurarsi i mezzi necessari a una vita clandestina? No volevano solo fuggire, prendere una boccata di aria dopo mesi e mesi trascorsi in cella per quell'irrefrenabile impulso verso la libertà che è insito in ogni uomo!

« Esaminiamo i loro atti senza preconcetti Il P M ci ha parlato di una evasione abile e bene organizzata Ma è colpa di Magagnin se c'era una sola guardia per di più anziana e quindi poco disposta alla resistenza se gli altri detenuti non si sono mossi se infine i moschetti delle sentinelle si sono inceppati?

« E lasciamo perdere l'abilità Non resta che la fuga Comunque c'è il reato di evasione già aggravato dal numero delle persone e dalla violenza perché allora aggiungere la violenza a pubblico ufficiale e la rapina delle chiavi quasi che Magagnin avesse voluto impossessarsi di queste ultime non per fuggire ma per recare danno allo Stato? Quanto alla rapina al signor Cartagi non si tratta piuttosto di un furto aggravato dal uso di mezzo fraudolento?

« Gli imputati infatti parlarono al proprietario della 850 di un pedale e di polizia quello tentennò e loro fuggirono Quanto meno potete assolverli dalle due rapine per insufficienza di prove in ogni caso, dovete concedere la prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti In fondo non hanno torto un capello a nessuno Magagnin anzi è intervenuto a far allentare la catena che stringeva il collo del Salmi Gambino ha dato la mano quest'ultimo al signor Ve ua hanno addirittura chiesto in prestito la macchina e il suo rifiuto se ne sono andati non volevano commettere reati non erano vantaggiosi anzi il loro interesse era contrario volevano fuggire scomparire

« E allora perché una pena esemplare Forse perché lo Stato non sa provvedere alle sue carceri? Oppure perché come ha detto il P M una parte dell'opinione pubblica ha sportivamente partecipato per gli evasi?

« In Inghilterra l'evasione non è punita come un reato e se stante lo stesso pubblico accusatore ci ha ricordato che nel codice borbonico e in quello toscano essa era ugualmente esente da pena colpendosi solo la violenza che poteva accompagnarla i miei colleghi hanno parlato delle torrentali degli altri due imputati io vi dico che Magagnin dimagrito in carcere di nove chili è fugato proprio perché amo come un pesce o un uccello Giudicateli dunque ma con serenità »

La discussione è chiusa il presidente Ir Del Rio si riolge verso la gabbia « Avete qualcosa da aggiungere? » Magagnin risponde per tutti « Siamo pentiti »

**p.l.g.**

Processo Bebawi

## *Zio di Farouk contro Claire*

Mounir Chourbagi zio di Farouk più non avendo visto il nipote negli ultimi tre mesi lo ha riferito ieri alla Corte d'assise una serie di elementi molto gravi nei confronti di Claire Ghobrial Al congiunto di Farouk l'udienza non è stata neppure sufficiente per portare a termine la « requisitoria » contro la bella egiziana cosicché egli è stato invitato a tornare oggi per concludere la deposizione

Secondo Mounir Farouk era stanco di Claire già verso la fine del 1962 cioè oltre un anno prima del delitto « In quell'epoca — ha detto infatti il teste — mio nipote mi chiese di venire con me in Sudan Disse che voleva rimanerne Il Bebawi Evidentemente però il giovane egiziano non riuscì a togliersi dalla testa Claire tanto che lo stesso Mounir ha dovuto andarsene che i due continuarono a vedersi per tutto il 1963

Farouk veniva minacciando stando a quanto Mounir ha affermato e solo per questo non ebbe la forza di chiudere definitivamente la relazione Claire oltre a minacciare il giovane amico tentava anche di tenerlo attaccato a sé con i pianti e le suppliche Gli telefonava continuamente e non si arrendeva di fronte ai rifiuti

Comunque Farouk — sempre se si dà credito all'interrogatorio dello zio — il 6 ottobre aveva pagnando il congiunto all'uscio di casa di disse « Sei certo di non cercare la relazione » Di più Mounir non ha potuto riferire alla Corte la sola aggiunta che il Farouk seppe della morte di lui fu subito certo che l'assassina fosse Claire

Si riprende oggi

Londra

## 1.700 milioni il bottino di Regent Street

LONDRA 30

Ottimistiche le previsioni fatte qui in occasione del bottino di Regent Street i ladri hanno portato via preziosi per oltre un miliardo e 700 milioni di lire come è stato dimostrato dai controlli delle compagnie di assicurazione della gioielleria Carrington

Scotland Yard sostiene che la cifra potrebbe aumentare ancora non è stata fatta che una stima approssimativa infatti delle gioie depositate da alcuni ricchissimi clienti che attualmente si trovano all'estero

IERI

OGGI

DOMANI

## *I 118 anni di Kosholotov*

MOSCA — *A Makackala la capitale del Daghistan era oggetto di particolare attenzione la figura di Alexander Kosholotov un solido vecchio sul cui passaporto spiccava ben chiara la data di nascita del 1847 Erano in molti a chiedersi quale potesse essere il segreto per mantenersi così ben piantati sulle gambe alla rispettabile età di 118 anni Improvvisamente però un giornale ha rivelato il segreto di Kosholotov aveva falsificato la data di nascita sul passaporto e si era guadagnato il rispetto dei suoi concittadini*

## *Il dilemma del matrimonio*

KARLSRUHE — *Dalle conclusioni di una ricerca statistica risulta che i tedeschi della Germania federale che volessero [illegible] hanno una probabilità su cento di trovare moglie In fatti soltanto il 5% degli uomini e delle donne che intendono sposarsi realizzano il loro desiderio In maniera certa si è anche appurato che le zitelle hanno però maggiori possibilità di accasarsi di quanto non ne avessero prima della grande guerra*

## *Niente più giganti*

FILADELFIA — *Un medico della California il dottor Jame Whitlaw ha informato il XIX congresso dell'Associazione dei medici americani di avere scoperto un metodo infallibile per arrestare la crescita eccessiva dei ragazzi In questo modo argomenta Whitlaw — si evita che i ragazzi americani diventino sproporzionatamente alti e che ne traggano motivo di infelicità*

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta

Sì, ho bisogno di sentire la voce del compagno Pajetta